



CATECHISMO BIBLICO

Quarta Elementare

Rut sposa Booz

Rut Sposa di Booz e Nonna di Gesù

Il pane - “Lasciami andare a spigolare”

Giunta a **Betlemme** (= **CITTA' DEL PANE**) si mette subito al lavoro. Non potendo fare altro, va a raccogliere le spighe, cioè a spigolare. Qui incontrerà Booz. Vedi, per noi è normale trovare il pane sulla tavola, ma ti sei mai domandato da dove viene il pane e come veniva fatto quando si cuoceva in casa?

Per farti capire che cosa voglia dire **spigolare** e quant'era duro il raccogliere le spighe abbandonate nei campi, ti riporto un testo, stupendo ed efficace, del **Prof. Italo Mancini, nato a Schieti di Urbino**.

“Nel mio paese una cosa molto importante era la balla della spiga. Le donne la portavano leggera sulla testa, di traverso, con eleganza. Ci mettevano sotto la croia, un mantiletto di lino attorcigliato a biscotto, e qualche fresca foglia di pampini, ignare figurine greche se non fosse per le gambe raspite dalla seccia, e le labbra indurite e screpolate dal sole..

.. Ma il bello stava nel comporre il mazzo. Una spiga, un'altra, una terza - sempre curvi sulle secche - e il mazzo via via prendeva forma, s'allargava, tutte le testoline vicine, e i gambi corti e diseguali tenuti ben stretti tra le mani dure, anche quelle delle donne, fino a quando i gambi più lunghi venivano attorcigliati tra testa e busto delle spighe e il grosso lunato mazzo era messo lì in piedi nella stoppia, come un bimbo tutto fasciato e ammutolito di stupore per essere vivo tra tanta aridità gialla.

Alla sera si correva a ritroso, si riprendevano i mazzi, con la falce lucente si tagliavano alla gola e rimanevano spighe sole e granite. Attenti che non sgraniscano. Di pula nessuno ha bisogno. Le aie ne erano opulente.

Poi, con cura, una dopo l'altra erano messe nella balla, forzate ma non troppo, e la balla veniva corposa. Sembrava un tesoro. E via a casa i ragazzi sgambettando avanti e la madre sovrana come una mobile croce per effetto di quella balla di traverso sul capo”.

**RICORDATI SEMPRE CHE IL PANE È SACRO:
NON VA SPRECATO, NON VA BUTTATO.**



Rut e Booz

Il **capitolo terzo del libro**, si apre con un quadretto spettacolare. Rut racconta a Noemi che era stata a spigolare nel campo di Booz. Questi era stato molto generoso con lei dandole del cibo e dell'acqua.

Noemi, sapendo che Booz era un parente di suo marito **propone a Rut il matrimonio**. Rut si prepara, poi va nell'aia di Booz quand'è già notte e si mette a dormire ai suoi piedi, sotto la sua coperta. Leggendo troverai delle sorprese, ma alla fine arriverà il matrimonio con Booz.

Leggi il testo Rut 3,1-18



Rut “nonna” di Gesù

Il testo è semplicissimo, sembra la felice conclusione di una storia, resa quasi favola dalla protagonista Rut. Dice semplicemente che è nato **Obed** e che tutti ne sono felici.

Leggi il testo Rut 4, 13-17

Tutto potrebbe finire qui, se non fosse per quell'ultimo versetto il 17: **“Essa lo chiamò Obed, egli fu padre di Iesse, padre di Davide”**.

Questa storia carina, di per sé sarebbe insignificante, ma con questo versetto brilla di una luce immensa.

→ **Perché?** Mi dirai tu...

Perché Davide è un antenato, un ‘nonno’ di Gesù!

→ **E allora che vuol dire?**



Rut non sarà una donna qualsiasi delle steppe del territorio di Moab, ma dalla generazione di suo figlio, nascerà un giorno il Messia. Anche Gesù nascerà a Betlemme dove era nato Obed, dove era nato il re Davide. Essa diventerà una “nonna” di Gesù.

Ecco perché, nella lezione precedente, ti dicevo: **“Non sa neanche lei perché lo fa e da dove le venga tutta quella forza. Sembra che qualcuno la prenda per mano e che lei si lasci guidare. Dio è grande e più fantasioso di noi”**.

**ANCHE TU FATTI PRENDERE PER MANO DAL SIGNORE,
CHE IL SIGNORE REALIZZI I SOGNI CHE LUI HA SU DI TE!**



Preghiamo con il canto di Maria: il Magnificat

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

**D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.**

**Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;**

di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza,
per sempre».

BETLEMME: Tramonto

Impegno personale

- ***Fatti raccontare dai tuoi nonni, in tutte le fasi come si faceva il pane in famiglia : dall'impasto, allo scaldare il forno, ecc.***
- ***Forse anche nella tua casa la mamma o la nonna non è contenta che il pane si metta sulla tavola rovesciato, questo perché era considerato "sacro". Tu hai quel rispetto? Lo guardi come dono di Dio e frutto del lavoro dei tuoi genitori? Ti viene in mente di dire qualche grazie?***
- ***Rut si è lasciata prendere per mano da Dio ed è diventata una "nonna" di Gesù. Quando qualche frase della Bibbia ti affascina, provi a comportarti allo stesso modo?***

